



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it



Anno VI - Numero 103 - GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2008

EURO 0,50

L'OPINIONE

Giù le mani dal sindacato

di
Paolo Bertoletti,
Segretario Generale Cgil Parma

Anche quest'anno è arrivata la Festa del Lavoro. Oggi saremo in tanti in tutte le piazze d'Italia e anche a Parma, città e provincia. Manifesteremo per il Lavoro. E soprattutto continueremo a ricordare i nostri morti sul lavoro. Ancora troppi per un paese che si dice civile. Anche per Parma. Dall'inizio dell'anno, senza contare quelli deceduti durante il percorso per andare al lavoro, sono già due. Si muore nel movimentare bancali oppure schiacciati da una trave in cantiere. Nel manifesto del 1° maggio 2008 abbiamo scritto, ancora una volta, "Basta morti!". Ma non basta. Difenderemo convintamente l'ultimo provvedimento del passato Governo. Ci spiace che Confindustria non abbia condiviso il pacchetto sicurezza varato. Cercheremo di persuaderla.

Ancora, rivendicheremo un lavoro di qualità. Parma, secondo l'Istat, rimane la provincia con il tasso d'occupazione più alto, il 72,4%. Non può che farci piacere, sarebbe però interessante superare il burocratico dato statistico. Quale è l'offerta di lavoro, come e perché spesso non coincide con la domanda? Bisogna pur dirlo: non sempre basta un'occupazione. Un giovane, una donna, un cinquantenne espulso da un'azienda in "ristrutturazione", si aspettano un lavoro "vero", che produca realizzazione e garanzie. Il 2008 sarà l'anno dei rinnovi contrattuali per 10 milioni di lavoratori. Alcuni di questi contratti sono già scaduti. Ci aspettiamo coerenza da parte di Confindustria. La questione salariale non può rappresentare unicamente una discussione da salotto alla moda. Sosterremo la piattaforma unitaria per una diversa ed equa redistribuzione del prelievo fiscale. Più che contare sull'abolizione dell'ICI ci attendiamo maggiori detrazioni sul reddito da lavoro dipendente e da pensioni. Dal nuovo Governo (si fa per dire!) ci aspettiamo attenzione al ruolo di mediazione sociale che spetta al sindacato. Il voto ha dato una maggioranza forte e chiara. Finisca questa confusione sul ruolo della rappresentanza politica e di quella sociale. Ognuno faccia la sua parte. Non possiamo permettere che il ruolo del sindacato venga strumentalizzato per rivincite di qualunque sorta. In tema di politiche del lavoro e sviluppo dei diritti il sindacato può certamente diventare anche una sede di confronto per tutti. Ma non può essere usato. Lo impediremo con tutte le forze.

Un caro augurio a tutte le lavoratrici e i lavoratori di Parma.